

“Che cos'è la filosofia”

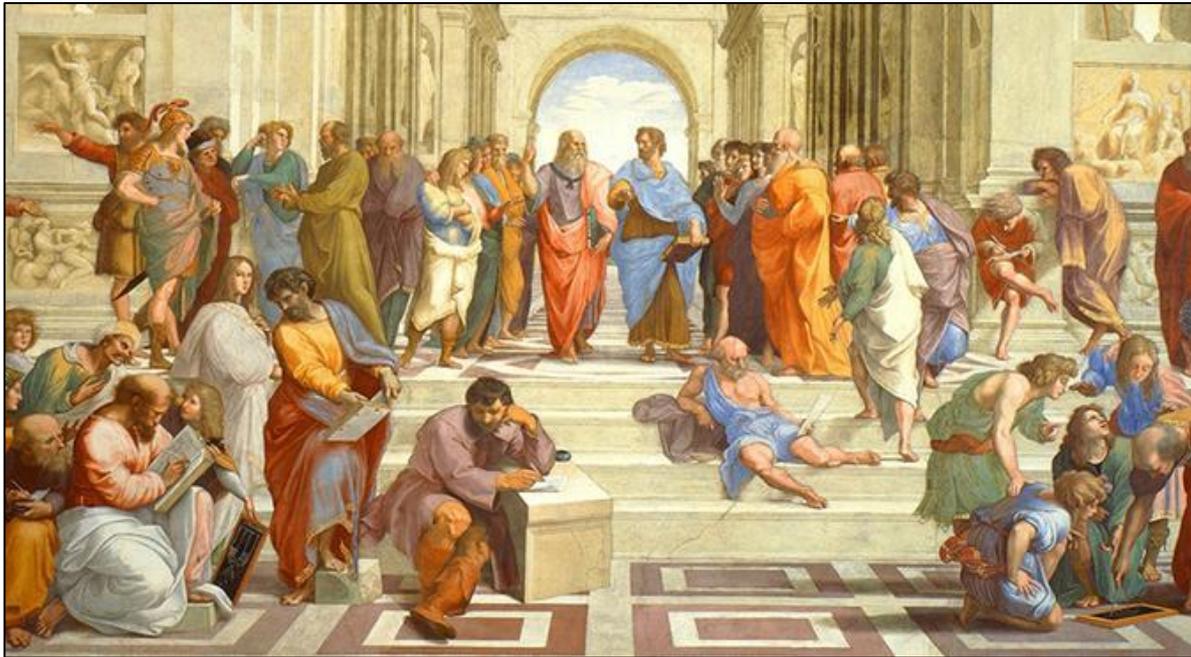
II PARTE DEL CORSO

Dopo le prime filosofie cosiddette “presocratiche” →
l'interesse degli **antichi pensatori** passa dalla “*physis*” [= natura] all'**uomo** e alla “*polis*”
[= città/stato], cioè alla **morale** e alla **politica**

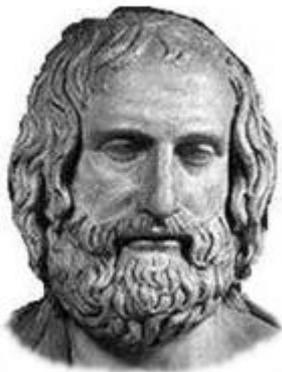
Protagonisti sono i **SOFISTI** e **SOCRATE**

SOFISTI

Sofisti, cioè *sapientissimi*, come si facevano chiamare nell'Atene di Pericle: intellettuali *professionisti* della filosofia, che (non senza scandalo) si facevano pagare per insegnare soprattutto l'arte di parlare in pubblico o *retorica* e avere così successo in politica

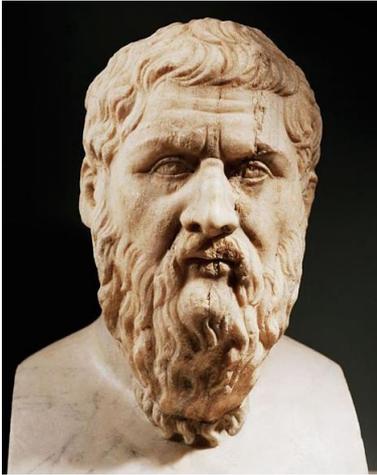


Raffaello *Scuola di Atene*



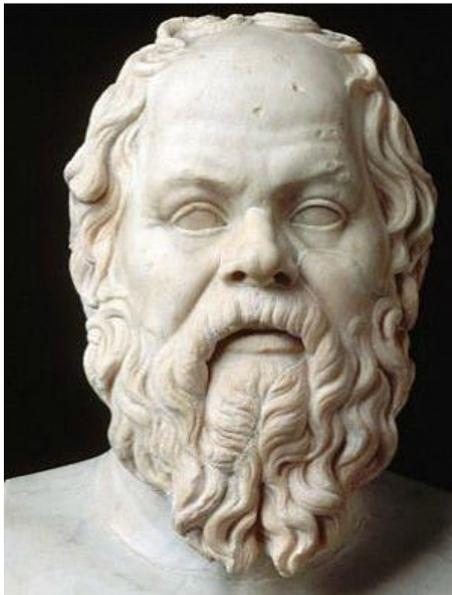
PROTAGORA

«L'uomo è misura di tutte le cose»



GORGIA

1. Nulla esiste
2. Se anche qualcosa ci fosse, non è conoscibile dall'uomo
3. Se anche fosse conoscibile, non è comunicabile

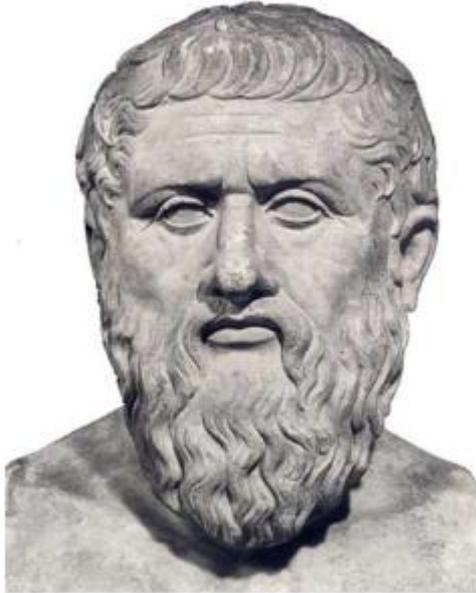


SOCRATE

Una delle figure più importanti non solo della filosofia greca, ma del **pensiero** e della **cultura occidentale**.

Le sue parole, il suo insegnamento, la vita e la sua morte hanno lasciato nella nostra civiltà un'**eco profonda**, paragonabile a quella del Cristo o del Buddha

La sua scelta di non scrivere niente
il rapporto **oralità/scrittura**
(nella Grecia antica e poi in Platone)
il **dialogo socratico**: **“sapere di non sapere”**
“ironia e maieutica



PLATONE

un filosofo senza tempo: dopo due millenni e mezzo la sua filosofia costituisce ancora (assieme a quella di Aristotele) il

fondamento del pensiero occidentale.

« Senza Platone – è stato detto – niente filosofia. »

Dopo una sintesi iniziale del pensiero, presenteremo in modo approfondito tre **grandi**

e significativi dialoghi platonici →

“Simposio” - “Fedro” - Fedone”